



**PROVINCIA DI BERGAMO**  
**SERVIZIO CACCIA E PESCA**

Via Gleno 2L – 24122 Bergamo

Tel. 035.387.452 – Fax 035.387.582 <http://www.provincia.bergamo.it>

E.mail: [segreteria.cacciapesca@provincia.bergamo.it](mailto:segreteria.cacciapesca@provincia.bergamo.it) - E.mail certificata: [protocollo@pec.provincia.bergamo.it](mailto:protocollo@pec.provincia.bergamo.it)

**p\_bg.p\_bg.REGISTRO**  
**UFFICIALE.U.0021437.16-03-**  
**2015.h.10:34**

Prot. n°

12.02/AC

Bergamo,

*Per le trasmissioni in interoperabilità il numero di protocollo e la data sono contenuti nel file "segnatura.xml"*

**Egr.Sig.ri**

**SINDACI**

dei Comuni dell'ATC Pianura Bergamasca

LORO SEDI

e, per conoscenza

**Prefettura di Bergamo**

[protocollo.prefbg@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefbg@pec.interno.it)

**ASL di Bergamo**

**Dipartimento Prevenzione Veterinaria**

[dpv@pec.asl.bergamo.it](mailto:dpv@pec.asl.bergamo.it)

**Corpo di Polizia Provinciale**

**Corpo Forestale dello Stato**

[cp.bergamo@pec.corpoforestale.it](mailto:cp.bergamo@pec.corpoforestale.it)

**OGGETTO: Eradicazione della nutria - Applicazione L.R. 32/2014**

Come noto, Regione Lombardia ha approvato la legge 32/2014 "Modifiche alla Legge regionale 7 ottobre 2002, n. 20 Eradicazione della nutria (*Myocastor Coypus*)", che ha significativamente integrato la normativa sulle azioni di controllo numerico della specie.

Il controllo delle nutrie sul territorio bergamasco è stato sino a oggi attuato secondo le modalità concordate dalla Provincia di Bergamo con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.), attraverso uno specifico Protocollo Tecnico valido per il quinquennio 2012/2016 che vedeva coinvolti: il Corpo di Polizia Provinciale, le guardie venatorie volontarie, gli Operatori faunistici formati attraverso uno specifico corso di preparazione alla gestione faunistica, come previsto dall'art.41 comma 3 della L.R. 26/93, ed i proprietari e conduttori dei fondi.

La nuova legge regionale si pone l'obiettivo di eradicare dal territorio lombardo la nutria, attribuendo rilevanti funzioni a Province, Comuni, e alla Regione la stesura del piano regionale di eradicazione, delle linee guida per i Comuni e il riparto alle Province delle risorse finanziarie.

Come indicato anche nella nota della Direzione Generale Salute e Veterinaria di Regione Lombardia (protocollo H1.2015.0000931 del 13/01/2015), è intenzione della Provincia riprendere l'attività di contenimento della specie, con le modalità stabilite dal Piano di contenimento in vigore alla data del 21 agosto 2014 e compatibile con quanto disposto dalla legge regionale 32/2014; al riguardo sono già iniziate proficue collaborazioni con il Dipartimento Veterinario dell'ASL di Bergamo e l'Ambito Territoriale di Caccia Pianura bergamasca.

Infatti la norma transitoria di cui all'art.2 della L.R. 4.12.2014 n.32 prevede che: *“Al fine di dare continuità all'attività di contenimento della specie in atto sul territorio regionale, fino all'approvazione dei piani provinciali di contenimento ed eradicazione di cui all'art.1, comma1, lettera c ), della presente legge, la Province attuano sul territorio regionale le azioni con le modalità stabilite dai Piani di contenimento provinciali in vigore alla data del 21 agosto 2014 e compatibili con quanto disposto dalla presente legge. Gli operatori in possesso di autorizzazione o abilitazione provinciale valida alla data del 21 agosto 2014 possono esercitare l'attività di contenimento ed eradicazione secondo le modalità stabilite negli atti autorizzativi o abilitativi emessi dalle Province fino alla loro scadenza, salvo revoca”* .

Per la piena applicazione a regime della normativa in oggetto è stata richiesta a Regione Lombardia:

- la disponibilità dei fondi citati nella stessa Legge Regionale 32/2014, per organizzare sul territorio provinciale punti di conferimento delle carcasse di nutria presso centri di smaltimento autorizzati, ovvero centri di raccolta per lo stoccaggio provvisorio,
- l'emanazione di norme tecniche omogenee riguardanti le modalità di interrimento delle carcasse provenienti dall'attività di contenimento della specie.

Attualmente si ritiene possibile la prosecuzione delle misure di contenimento della nutria nei territori dei Comuni interessati dalla presenza di questa specie invasiva secondo la direttiva tecnica elaborata dal Corpo di Polizia Provinciale (**allegato 1**). I soggetti abilitati alle azioni di contenimento sono gli operatori già in possesso di regolare autorizzazione provinciale alla cattura e all'abbattimento di nutrie alla data del 21 agosto 2014.

Un particolare aspetto è **lo smaltimento delle carcasse abbattute**, nelle more della individuazione di centri di stoccaggio e raccolta come previsti dalla normativa regionale le possibilità sono le seguenti.

**In via prioritaria** conferimento alle aziende autorizzate in base alla normativa allo smaltimento delle carcasse animali, a cui è stato affidato il servizio da parte della Provincia di Bergamo. A queste gli operatori autorizzati potranno conferire gli esemplari abbattuti. Si ricorda la necessità di rispettare la normativa igienico sanitaria per il trattamento delle carcasse, classificate materiali di Cat.2 dall'art.9 del Reg.CE 1069/2009.

**In via subordinata**, e in deroga a quanto sopra, le carcasse delle nutrie abbattute possono essere sotterrate solo se il Sindaco del comune interessato dagli interventi di contenimento numerico delle nutrie ha emesso apposita ordinanza di interrimento delle carcasse ai sensi dell'art.19 del Reg.CE 1069/2009, secondo le modalità ed i territori indicati nell'ordinanza sindacale, e nel medesimo comune dove sono stati effettuati gli abbattimenti autorizzati con le prescrizioni di natura igienico-sanitaria e ambientale.

La norma che prevede tale possibilità è l'articolo 2 comma 1 lett.c) della L.R. 4.12.2014 n.32 , che prevede che i Comuni autorizzino, in deroga a quanto disposto al comma 2, lettere a) e c) della medesima Legge regionale, sentita l'autorità competente per territorio, il sotterramento delle carcasse alle condizioni previste dal Regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009.

Al fine di fornire ai Sindaci interessati uno strumento utile all'adozione dell'ordinanza sopracitata si trasmette (allegato 2) il parere igienico sanitario richiesto dalla Provincia di Bergamo all'ASL di Bergamo - Dipartimento di Prevenzione Veterinario.

**Si chiede l'invio di comunicazione dell'adozione della ordinanza di interrimento alla Provincia, per la successiva informativa ai soggetti autorizzati al piano di contenimento.**

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

**IL DIRIGENTE**

dott. Alberto Cigliano

Firma autografa sostituita con l'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs 39/1993 art. 3 c.2

**Allegati:**

1. direttiva tecnica
2. parere ASL